

**COPPA UEFA.** I romani soffrono e pareggiano (0-0) con la Dinamo. Il Napoli vince (2-0)

**Altri risultati degli incontri giocati ieri**

Ecco i risultati degli incontri del primo turno d'andata della coppa Uefa. A Bucarest: Rapid Bucarest (Rom) batte Charleroi (Bel) 2-0. A Oporto: Boavista (Por) batte M. Anjalankoski (Fin) 2-1. A Volgograd: Rotor Volgograd (Rus) batte Nantes (Fra) 3-2. A Tbilisi: Dinamo Tbilisi (Geo) batte Tirolo (Aut) 1-0. A Mosca: Tekstilchik Kamychine (Rus) batte Bekescahal (Ung) 6-1. A Dortmund: Borussia Dortmund (Ger) batte Motherwell (Sco) 1-0. A Larnaca: Anorthosis (Cip) batte Atletico Bilbao 2-0. A Bratislava: Slovan Bratislava (Sv) batte FC Copenaghen (Dan) 1-0. A Istanbul: Trabzonspor (Tur) batte Dinamo Bucarest 2-1. A Bordeaux: Bordeaux (Fra) batte Lillestrom (Nor) 3-1. A Katowice: Katowice (Pol) batte Aris Salonico (Gre) 1-0. A Stoccolma: AIK Solna (Sve) e Slavia Praga (Cec) 0-0. A Limassol: Sion (Sv) batte Apollon (Cip) 3-1. A Vienna: Admira Wacker (Aut) batte Gornik Zabrze (Pol) 4-2. A Trondheim: BK Rosenborg (Nor) batte Deportivo La Coruna (Spa) 1-0. Ad Anversa: Newcastle (Gbr) batte Anversa (Bel) 5-0.



Beppe Signori si è infortunato a Minsk

Alberto Pais

**Per Benny Carbone arriva una doppietta Ma con lo Skonto**

**NAPOLI-SKONTO RIGA 2-0**

**NAPOLI:** Tagliapietra, Mataric, Polcano (dal 76' Tarantino), Bordin, Cannavaro, Grossi, Buso, Pecchia, Agostini, Carbone (dal 66' Pari), Rincon.  
**SKONTO RIGA:** Laizans, Troickis, Astajevs, Mikuckis, Sevlakovs, Moujaks, Semjonovs (dal 75' Jelisejevs), Blagonadzedzins (dal 65' Klislin), Stepanovs, Babicevs, Lobanjev.  
**ARBITRO:** Mendes Prata (Portogallo).  
**RETI:** 30' (rigore) e 50' Carbone.  
**NOTE:** ammoniti Troickis, Bordin.

■ NAPOLI. Lo Skonto Riga non sarà il grande Real Madrid, però una vittoria è sempre una vittoria. I tifosi dall'animo semplice la pensano probabilmente così lasciando soddisfatti lo stadio San Paolo. Pochi spettatori per assistere al debutto senza problemi del Napoli in Coppa Uefa. La squadra di Guerin liquida senza patemi gli sconosciuti rivali dell'est, una formazione che però pochi giorni fa aveva eliminato l'Aberdeen nel turno preliminare. Il 2-0 in casa dovrebbe ora consentire ai partenopei di volare tranquilli in Lettonia fra due settimane.

Bordin viene stratonato mentre si appresta a raccogliere un traversone in area. L'arbitro Mendes Prata non ha dubbi e decreta la massima punizione. Si incarica del tiro Carbone che trasforma alla destra di Laizans. Il vantaggio sembra placare i biancocelesti che rallentano il ritmo del gioco fino al rientro negli spogliatoi. L'unico che cerca di fare qualcosa è il colombiano Rincon, autore di due pregevoli colpi di tacco smarcanti che però i compagni non sfruttano a dovere.

Si inizia fra la nebbia dei fumi scagliati dai fedelissimi partenopei. Un'esigua rappresentanza di pubblico distante anni luce da quei pionieri che nel passato recente hanno spesso onorato le uscite continentali del Napoli. Un'occhiata agli uomini in campo e si capisce subito che Guerin ha deciso di usare la terapia forte per cancellare la batosta rimediata domenica in campionato contro la Cremonese di Florjancic. Fuori l'annunciato Pari e dentro la terza punta, Buso, che va a far compagnia ad Agostini e Rincon. In difesa, invece, tocca a Cannavaro e Mataric prendersi cura delle due punte dello Skonto Riga, Babicevs e Seemjonovs.

Nell'intervallo Guerin probabilmente rammenta ai suoi che l'1-0 non è punteggio sufficiente per affrontare con tutta tranquillità la partita di ritorno in Lettonia. Un concetto che i giocatori del Napoli assimilano a meraviglia, tanto è vero che appena tre minuti dopo l'inizio del secondo tempo arriva il raddoppio. A firmarlo è ancora Benny Carbone, agilissimo nel deviare in scivolata un cross di Buso anticipando il controllore Troickis.

L'undici di casa inizia naturalmente all'attacco, anche se in modo assennato. La prima occasione arriva all'undicesimo, quando Agostini serve un pallone d'oro a Pecchia che entra in area ma alza troppo la sua conclusione di sinistro. Due minuti dopo ci prova lo stesso Agostini con un bel tiro al volo neutralizzato dal portiere Laizans. Lo Skonto, dal canto suo, interpreta la partita nel modo più prevedibile, schierando una difesa arcigna e cercando di limitare i danni a centrocampo. In questo settore Stepanovs e Balgonadzedzins cercano di arginare Bordin e Pecchia, mentre il controllo del fantasista Carbone è affidato alla retroguardia.

I due tecnici effettuano a metà del tempo tutte le sostituzioni, ma sembrano quasi atti «convenzionali» più che tentativi di mutare il corso tattico della gara. Prima del fischio di chiusura c'è ancora da registrare una bella iniziativa di Agostini che si libera sul lato sinistro dell'area ma si vede neutralizzare il tiro dal solito Laizans. Infine, sfiora il 3-0 anche l'avanzante libero Grossi, il quale alza troppo la mira a pochi metri dalla porta. Si termina con i giocatori dello Skonto che lasciano il terreno di gioco a testa alta. Soddisfazione per non aver perso un'occasione ed a ribatterne la conclusione ravvicinata. Ma il gol è soltanto rimandato. Al 29'

Il Napoli cresce visibilmente a metà del primo tempo e sfiora la rete ancora con Agostini. Il centravanti viene smarcato da un bel lancio di Buso, però il portiere è bravo ad uscirgli incontro ed a ribatterne la conclusione ravvicinata. Ma il gol è soltanto rimandato. Al 29'

**Lazio, delusione a Minsk**

**DINAMO MINSK-LAZIO 0-0**

**DINAMO MINSK:** Varivonck, Yaskovich, Ostrovski, Baranovski, Khatskevich, Putilo, Zhuravel, Shiroky, Malorov, Kachentsev, Kachuro (59' Cerniavski). (12 Afanasenko, 14 Demenkovets, 15 Ostrikov).

**LAZIO:** Marchegiani, Negro, Favalli, Venturin, Di Matteo, Chamot, Casiraghi, Fuser, Boksic, Winter, Signori (59' Rambaudi). (12 Orsi, 13 Adani, 14 De Fio, 16 Di Vaio).

**ARBITRO:** Sandra (Belgio).

**NOTE:** cielo coperto, terreno in buone condizioni. Angoli: 12-2 per la Lazio. Spettatori 15 mila. Ammoniti: Di Matteo e Casiraghi per gioco falso.

taccando per quasi tutto l'incontro, ma è altrettanto vero che le velocità corali che tanto piacciono a Zeman non si sono viste. Tecnico e tifosi si sono dovuti accontentare di qualche bello spunto individuale. Per il resto, tantissime, inutili offensive disordinate, spesso prevedibili. Troppo poco. Forse nelle gambe dei giocatori c'erano ancora le tossine della partita di domenica con il Torino, o forse il viaggio di lunedì (ritardato da qualche incidente doganale) ha alterato i bioritmi dei giocatori. Di certo, la Lazio è stata meno brillante rispetto alle ultime apparizioni.

Assenti Cravero (infortunato), Bergodi e Bacci (squalificati). Zeman schiera una difesa inedita: Di Matteo esordisce come centrale, accanto a Chamot, con Favalli a sinistra e Negro a destra. A centrocampo Fuser, Venturin e Winter in linea, mentre in avanti il tridente è composto da Signori, Boksic e Casiraghi. La Lazio fin dai primi minuti controlla il gioco, cercando inutilmente spazio nella difesa bielorusa, molto precisa nell'applicazione della tattica del fuorigioco. La prima azione quasi pericolosa al 12': dalla destra cross di Signori, al centro dell'area Boksic di testa cerca il pallonetto, avendo visto il portiere Varivonchik fuori dei pali; la parabola è però troppo alta. Dopo qualche minuto, al 17', il croato da sinistra crossa per Casiraghi, che di testa alza sopra la traversa. La Dinamo Minsk non si limita a difendere, di tanto in tanto piazza qualche velocissimo contropiede: al 20' e al 23' Marchegiani è costretto ad uscire fuori dell'area per anticipare Kachuro e Kachentsev. Ma è al 28' che la difesa laziale offre il peggio di sé: Negro si fa sluggire sulla fascia Putilo; il centrocampista bieloruso velocissimo avanza sulla sinistra e, entrato in area, tutto solo la parte effettua un'inopportuna respinta corta, proprio sui piedi di Kachentsev, che viene anticipato in extremis da Winter. Al 38' si fa vedere anche Signori: un suo tiro da sinistra finisce fuori.

Nei primi minuti della ripresa la Lazio sembra trasformata: al 46' Chamot di testa su angolo di Signori manda il pallone di poco sul fondo. E al 50' è Winter a provare la conclusione da fuori, ma il portiere della Dinamo blocca a terra. L'azione più bella della Lazio al 55': dalla tre quarti lancio in profondità di Signori, al limite dell'area Boksic finta e fa filtrare il pallone per Casiraghi, il cui tiro è respinto sulla linea da un difensore. Poi, la Lazio torna al giro del primo tempo: esce Signori, vittima di una contrattura agli adduttori (che non dovrebbe fargli saltare la partita con il Milan di domenica prossima), entra Rambaudi. Ma in campo cambia poco o nulla. Al 60' contropiede sulla sinistra di Putilo, cross per Cerniavski che, da solo, non riesce a controllare. Marchegiani, insicuro in un paio di occasioni in precedenza, si riscatta al 65', alzando sopra la traversa di piede un colpo di testa da distanza ravvicinata di Khatskevich. La Lazio cerca di reagire. Al 84' Boksic prova la conclusione da sinistra, il suo diagonale sfiora il palo dalla parte opposta. E un minuto dopo il croato chiude un triangolo con Casiraghi, il cui tiro dal limite è deviato in angolo da Varivonchik. È l'ultima emozione dell'incontro, i bielorusi festeggiano il pareggio.

**PAOLO FOSCHI**

■ Zdenek Zeman torna a casa deluso. La Lazio nella gara d'andata del primo turno di coppa Uefa è stata fermata sullo 0-0 dalla Dinamo Minsk in Bielorussia. Un risultato che non preoccupa più di tanto per quanto riguarda la qualificazione. Ma per il tecnico boemo, che insegue con la sua squadra calcio-spettacolo e successi, la trasferta è stato un passo indietro sul piano del gioco. Per Zeman, la partita

con la Dinamo Minsk doveva essere un «test» per mettere a punto i meccanismi della zona 4-3-3, la vittoria alla vigilia appariva scontata. Eppure, la Lazio, oltre a non essere riuscita ad imporre il proprio gioco, sulle azioni di contropiede degli avversari ha rischiato in più di un'occasione di subire il gol della sconfitta. È vero che i biancoazzurri hanno avuto il possesso del pallone più a lungo degli avversari, at-

**ARCI CACCIA 94**

**TORO ASSICURAZIONI**

**ISCRIVITI**

**ALL'ARCI CACCIA**

*Più uniti i cacciatori. Per applicare la riforma della caccia. Per elaborare i "Piani faunistici" e calendari che consentano tempi di caccia soddisfacenti. Per modificare l'iniquo decreto De Lorenzo sul rilascio dei certificati medici di idoneità all'esercizio venatorio*

nome e cognome \_\_\_\_\_

PROV. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

Le spese di spedizione sono a carico del destinatario.

**Avete perso Pizzaballa?**

Per richiedere un album delle figurine Panini che avete perso basta raccogliere **5 di questi coupon** (devono essere originali, le fotocopie non vengono accettate), compilarli, metterli in una busta e spedire il tutto a: l'Unità, via due Macelli 23/13 Roma. L'album richiesto vi verrà spedito all'indirizzo che indicherete sul coupon.

ALBUM CALCATORI 1961-1994